

giorno per giorno

Arrangiarsi e no: l'esempio delle ragazzemadri

Non sono ancora passate due settimane da quando la compiacenza del «Mattino» ha consentito al senatore Ga-

Erano, a dire il vero, due colonne che si distinguevano per il cinesmo con cui venivano presentati alcuni principi della morale cattolica, volti del tutto strumentalmente a vantaggio di quanti, nella Dc,

Ma, venendo alla parte «laica» della sua stessa opinione il senatore sostiene che «è la società che deve farsi carico delle situazioni difficili, apprestando con generosità i rimedi del caso».

Tra Nocera Inferiore e Napoli, infine, due donne in ansiosa si contendono un bambino pagato un milione da una di esse (e semplice segno, purtroppo) di un commercio quotidiano assai più grande) mentre i fratelli sono pieni di bambini in attesa che si concludano i complicatissimi provvedimenti necessari per le adozioni.

Il sistema di adozione costruito dalla Dc colpisce, quindi, due volte: da una parte infatti il «momento pubblico» viene richiamato solo per sottrarsi a scelte che si pensa di dover pagare sul piano elettorale; dall'altra lo stesso sistema, edificato col contributo determinante degli stessi personaggi, per favorire le baronie o le clientele che hanno consentito le baronie, dà — a chi si trova in difficoltà — ogni giorno di più rispetto che puntano tutto sul «privato».

«Arrangiatevi», dicono, nella sostanza, quando chiudono improvvisamente un ospedale, una casa per ragazzemadri o impediscono la regolamentazione dell'aborto.

Ma, pur in questo sfacelo determinato dai vari interessi dei gruppi di potere, è, a vantaggio una coscienza collettiva nuova e un potere democratico: donne che si rifiutano di mettere i figli in vendita; ragazze madri che decidono le loro scelte.

Accampando inesistenti difficoltà di mercato

La Morteo Soprefin chiede la cassa per 500 lavoratori

Produce containers e questo settore è in espansione — Una prima giornata di lotta a Sessa Aurunca vede impegnati oltre duemila lavoratori

CASERTA, 17. La decisione della direzione aziendale della Morteo Soprefin di Sessa Aurunca di chiedere la cassa integrazione per i 500 dipendenti (il motivo addotto è nella difficoltà di mercato per i container che sono a partecipazione statale del gruppo Finsider produce) — vede opporsi la ferma e decisa volontà di lotta da parte di uno schieramento molto ampio di forze nell'intero comprensorio sassano.

Dopo una fase, durata quasi un mese, fatta di infruttuose trattative e di momenti significativi di mobilitazione e di dibattito, che hanno avuto nel comune un punto di riferimento costante, si è arrivati stamane ad un accordo generale dell'intera zona.

La giornata di lotta che ha visto confluire a Sessa oltre duemila lavoratori è stata molto significativa. Accanto agli operai della Morteo Soprefin vi erano quelli della Cane, la Admiral, la Sibelco, la Sessa Plastica, la Site, in più le delegazioni di lavoratori della Sip, dei dipendenti comunali e di altri enti pubblici.

Il particolarmente forte è l'appoggio dei braccianti e dei contadini, degli edili e degli studenti. Ma tutta la popolazione più in generale ha mostrato di sostenere le lotte dei lavoratori della Morteo Soprefin e i responsabili di categoria e della zona unitaria Martinielli e Vancorelli, il delegato dell'Italcil, Marcello, e tutti i rappresentanti dei disoccupati organizzati.

Intorno a questo nodo — del ruolo delle partecipazioni statali — hanno incentrato i loro interventi gli oratori che si sono succeduti a parlare in questa giornata di lotta. Il lungo corteo, che ha sfilato per le vie cittadine, si è raccolto.

Il compagno Franco Capobianco ha parlato a nome del partito di lotta, schierandosi nella zona che vede schierati in un unico fronte gli enti locali (Sessa, Carinola, Montegrone, Falciano, Collette, Roccamonfina) e i responsabili democratici (Pci, Dc, Psi, Pri), le organizzazioni sindacali e le organizzazioni professionali nell'agricoltura, nel commercio e nell'artigianato.

Prima del compagno Cerizza della Fim provinciale ne hanno anche parlato Aldo Cusano del consiglio di zona della Morteo e il sindaco di Sessa, Tommaso.

Gianpiero Di Marco

Avellino Documentario unitario per l'occupazione giovanile

AVELLINO, 17. Le segreterie provinciali dei movimenti giovanili del Pci, della Dc e del Psi hanno convocato il 18 marzo una serie di incontri, una piattaforma rivendicativa dei giovani disoccupati irpini.

Il sistema di adozione costruito dalla Dc colpisce, quindi, due volte: da una parte infatti il «momento pubblico» viene richiamato solo per sottrarsi a scelte che si pensa di dover pagare sul piano elettorale; dall'altra lo stesso sistema, edificato col contributo determinante degli stessi personaggi, per favorire le baronie o le clientele che hanno consentito le baronie, dà — a chi si trova in difficoltà — ogni giorno di più rispetto che puntano tutto sul «privato».

«Arrangiatevi», dicono, nella sostanza, quando chiudono improvvisamente un ospedale, una casa per ragazzemadri o impediscono la regolamentazione dell'aborto.

Ma, pur in questo sfacelo determinato dai vari interessi dei gruppi di potere, è, a vantaggio una coscienza collettiva nuova e un potere democratico: donne che si rifiutano di mettere i figli in vendita; ragazze madri che decidono le loro scelte.

Rocco Di Blasi

Metalmecanici: sciopero e corteo ieri nella zona Flegrea

Almeno 4000 lavoratori hanno preso parte ieri alla manifestazione di lotta nella zona Flegrea indetta dalla Fim durante lo sciopero di 4 ore di tutte le fabbriche metalmeccaniche pubbliche e private della zona.

Dopo gli scioperi di zona a Torre Annunziata, Castellammare e Pomigliano d'Arco, questo di ieri ha concluso la prima fase di rilancio della lotta contrattuale e per lo sviluppo economico della zona.

In mattinata i lavoratori sono usciti dalle fabbriche in corteo per raggiungere Piazza della Repubblica a Pozzuoli dove la manifestazione si è conclusa con un comizio. C'erano i lavoratori dell'Italcil e degli appalti, quelli della Sofer, della Olivetti, della Icom e di varie piccole fabbriche dell'area Flegrea.

In piazza della Repubblica sono giunti anche i rappresentanti dei cantieristi e del Nocerino, le commissioni mondamentali elettorali. Si tratta per di più di enti che (come lo psichiatra) sono stati al centro di gravi scandali o (come l'Atacs) tuttora sottoposti ad inchieste giudiziarie.

Lo stesso IACP va avanti nell'illegalità, essendo il consiglio di amministrazione scaduto da tempo. La motivazione ufficiale addotta

SALERNO - Al Consiglio provinciale Ancora rinvii per le nomine

SALERNO, 17. Con una spiccata quanto insostenibile motivazione, la Dc ha imposto ancora una volta il rinvio delle nomine negli enti in cui la provincia di Salerno è rappresentata.

Sono ormai mesi che il problema si trascina ad onta di ogni rispetto della regola democratica e dello stesso corretto funzionamento delle istituzioni.

In questo caso, purtroppo, la Dc è stata aiutata dal Psi e dal Pri, che assieme ad essa, costituiscono la maggioranza tripartita. Il consiglio provinciale si vede così a Salerno, praticamente spogliato della sua prerogativa di eleggere i rappresentanti in seno ad enti quali l'Atacs, lo psichiatra di Nocera, le commissioni mondamentali elettorali.

Si tratta per di più di enti che (come lo psichiatra) sono stati al centro di gravi scandali o (come l'Atacs) tuttora sottoposti ad inchieste giudiziarie.

Lo stesso IACP va avanti nell'illegalità, essendo il consiglio di amministrazione scaduto da tempo. La motivazione ufficiale addotta

Salerno: oggi assemblea con Bassolino

Alle ore 18.30 alle sezioni Dc di Salerno, assemblea presieduta dal compagno Antonio Bassolino, della segreteria regionale, che interverrà sul tema: «La situazione politica e culturale del Pci nell'attuale situazione».

Il compagno Muglini, Catalano, Cacciatore e Sorgente, più volte intervenuti nel dibattito acceso svolto nel corso dell'ultimo consiglio, hanno evidenziato che il discorso resta rinchiuso nella vecchia concezione della lotta di classe, che è l'attuale tripartito (che riflette puramente e semplicemente i metodi del centro-sinistra) va superato con la partecipazione del Pci nella maggioranza.

Il compagno Muglini, Catalano, Cacciatore e Sorgente, più volte intervenuti nel dibattito acceso svolto nel corso dell'ultimo consiglio, hanno evidenziato che il discorso resta rinchiuso nella vecchia concezione della lotta di classe, che è l'attuale tripartito (che riflette puramente e semplicemente i metodi del centro-sinistra) va superato con la partecipazione del Pci nella maggioranza.

Il compagno Muglini, Catalano, Cacciatore e Sorgente, più volte intervenuti nel dibattito acceso svolto nel corso dell'ultimo consiglio, hanno evidenziato che il discorso resta rinchiuso nella vecchia concezione della lotta di classe, che è l'attuale tripartito (che riflette puramente e semplicemente i metodi del centro-sinistra) va superato con la partecipazione del Pci nella maggioranza.

Dopo le polemiche per la mostra dell'EPT Strutture più adeguate per l'arte e la cultura

Questa la più forte richiesta in una città come Napoli, sprovvista di servizi essenziali - Le critiche di Amelio e Pisani e la precisazione di Filiberto Menna

Su proposta dell'Ente romano denominato «Incontri Internazionali d'Arte», l'Ente Provinciale per il Turismo e per esso, il suo Presidente, avvocato Luigi Torino, aveva, tempo fa, accettato la proposta di organizzare nella nostra città, in occasione degli Incontri Internazionali del Cinema, l'edizione 1976; che, come è noto, si svolge non a Sorrento, come ogni altra volta, ma a Napoli, e vi partecipano tutte le Cinematografe che hanno dato vita alla importante manifestazione nel corso dei primi dieci anni.

Il secondo motivo, ancora più importante, nasce dall'ovvia considerazione che una città, come Napoli, la quale manca di strutture culturali adeguate, dovrebbe porre questo problema in primo piano e gli Enti che in qualche modo sono interessati al problema, prima di tutti gli Enti turistici (perché il richiamo della cultura e dell'arte costituisce un grande incentivo per l'incremento turistico), dovrebbero concentrare i loro sforzi per attrezzare la città di Case per la Cultura, sale di esposizione e quanto altro è indispensabile per permettere lo sviluppo di una attività culturale concreta e permettere uno scambio di manifestazioni tendenti davvero a provincializzare la vita culturale.

«Questo obiettivo deve concentrarsi, a mio avviso, ogni sforzo, da parte di tutti e in primo luogo, ripeto, da parte degli Enti turistici. Ma questo obiettivo devono tendere anche altri organismi promozionali: Regione, Provincia, Comune, i quali però dovrebbero operare d'intesa con le organizzazioni culturali, i sindacati, ecc.». Occorre, insomma, affrontare questi problemi implicando in prima persona gli artisti e gli uomini di cultura, nell'interesse della collettività e del progresso civile.

Hanno ragione Lucio Amelio e Gianni Pisani quando affermano che «la manifestazione promossa dall'Ente provinciale per il Turismo e per esso, il suo Presidente, avvocato Luigi Torino, aveva, tempo fa, accettato la proposta di organizzare nella nostra città, in occasione degli Incontri Internazionali del Cinema, l'edizione 1976; che, come è noto, si svolge non a Sorrento, come ogni altra volta, ma a Napoli, e vi partecipano tutte le Cinematografe che hanno dato vita alla importante manifestazione nel corso dei primi dieci anni».

Il secondo motivo, ancora più importante, nasce dall'ovvia considerazione che una città, come Napoli, la quale manca di strutture culturali adeguate, dovrebbe porre questo problema in primo piano e gli Enti che in qualche modo sono interessati al problema, prima di tutti gli Enti turistici (perché il richiamo della cultura e dell'arte costituisce un grande incentivo per l'incremento turistico), dovrebbero concentrare i loro sforzi per attrezzare la città di Case per la Cultura, sale di esposizione e quanto altro è indispensabile per permettere lo sviluppo di una attività culturale concreta e permettere uno scambio di manifestazioni tendenti davvero a provincializzare la vita culturale.

«Questo obiettivo deve concentrarsi, a mio avviso, ogni sforzo, da parte di tutti e in primo luogo, ripeto, da parte degli Enti turistici. Ma questo obiettivo devono tendere anche altri organismi promozionali: Regione, Provincia, Comune, i quali però dovrebbero operare d'intesa con le organizzazioni culturali, i sindacati, ecc.». Occorre, insomma, affrontare questi problemi implicando in prima persona gli artisti e gli uomini di cultura, nell'interesse della collettività e del progresso civile.

«Questo obiettivo deve concentrarsi, a mio avviso, ogni sforzo, da parte di tutti e in primo luogo, ripeto, da parte degli Enti turistici. Ma questo obiettivo devono tendere anche altri organismi promozionali: Regione, Provincia, Comune, i quali però dovrebbero operare d'intesa con le organizzazioni culturali, i sindacati, ecc.». Occorre, insomma, affrontare questi problemi implicando in prima persona gli artisti e gli uomini di cultura, nell'interesse della collettività e del progresso civile.

«Questo obiettivo deve concentrarsi, a mio avviso, ogni sforzo, da parte di tutti e in primo luogo, ripeto, da parte degli Enti turistici. Ma questo obiettivo devono tendere anche altri organismi promozionali: Regione, Provincia, Comune, i quali però dovrebbero operare d'intesa con le organizzazioni culturali, i sindacati, ecc.». Occorre, insomma, affrontare questi problemi implicando in prima persona gli artisti e gli uomini di cultura, nell'interesse della collettività e del progresso civile.

«Questo obiettivo deve concentrarsi, a mio avviso, ogni sforzo, da parte di tutti e in primo luogo, ripeto, da parte degli Enti turistici. Ma questo obiettivo devono tendere anche altri organismi promozionali: Regione, Provincia, Comune, i quali però dovrebbero operare d'intesa con le organizzazioni culturali, i sindacati, ecc.». Occorre, insomma, affrontare questi problemi implicando in prima persona gli artisti e gli uomini di cultura, nell'interesse della collettività e del progresso civile.

«Questo obiettivo deve concentrarsi, a mio avviso, ogni sforzo, da parte di tutti e in primo luogo, ripeto, da parte degli Enti turistici. Ma questo obiettivo devono tendere anche altri organismi promozionali: Regione, Provincia, Comune, i quali però dovrebbero operare d'intesa con le organizzazioni culturali, i sindacati, ecc.». Occorre, insomma, affrontare questi problemi implicando in prima persona gli artisti e gli uomini di cultura, nell'interesse della collettività e del progresso civile.

«Questo obiettivo deve concentrarsi, a mio avviso, ogni sforzo, da parte di tutti e in primo luogo, ripeto, da parte degli Enti turistici. Ma questo obiettivo devono tendere anche altri organismi promozionali: Regione, Provincia, Comune, i quali però dovrebbero operare d'intesa con le organizzazioni culturali, i sindacati, ecc.». Occorre, insomma, affrontare questi problemi implicando in prima persona gli artisti e gli uomini di cultura, nell'interesse della collettività e del progresso civile.

«Questo obiettivo deve concentrarsi, a mio avviso, ogni sforzo, da parte di tutti e in primo luogo, ripeto, da parte degli Enti turistici. Ma questo obiettivo devono tendere anche altri organismi promozionali: Regione, Provincia, Comune, i quali però dovrebbero operare d'intesa con le organizzazioni culturali, i sindacati, ecc.». Occorre, insomma, affrontare questi problemi implicando in prima persona gli artisti e gli uomini di cultura, nell'interesse della collettività e del progresso civile.

«Questo obiettivo deve concentrarsi, a mio avviso, ogni sforzo, da parte di tutti e in primo luogo, ripeto, da parte degli Enti turistici. Ma questo obiettivo devono tendere anche altri organismi promozionali: Regione, Provincia, Comune, i quali però dovrebbero operare d'intesa con le organizzazioni culturali, i sindacati, ecc.». Occorre, insomma, affrontare questi problemi implicando in prima persona gli artisti e gli uomini di cultura, nell'interesse della collettività e del progresso civile.

«Questo obiettivo deve concentrarsi, a mio avviso, ogni sforzo, da parte di tutti e in primo luogo, ripeto, da parte degli Enti turistici. Ma questo obiettivo devono tendere anche altri organismi promozionali: Regione, Provincia, Comune, i quali però dovrebbero operare d'intesa con le organizzazioni culturali, i sindacati, ecc.». Occorre, insomma, affrontare questi problemi implicando in prima persona gli artisti e gli uomini di cultura, nell'interesse della collettività e del progresso civile.

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265) MAXIMUM (Via Elena, 18 - Telefono 682.114) NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 415.371) SPOT CINECLUB (Via M. Ruffa S. al Vomero) - Tel. 405.000

GRAN SUCCESSO al DIANA

CINEMA OFF E D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Port'Alba 30) Un avvenimento eccezionale: L'AGE D'OR di LOUIS BUNUEL

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

DA SABATO 20 AL METROPOLITAN MEGLIO NON CREDERE A NESSUNO... PERCHE' MEGLIO E' MAI COME TU PENSI CHE SIA...

ECCEZIONALE PRIMA di FILANGIERI IL FILM CANDIDATO A 9 PREMI OSCAR E VINCITORE DI 6 «GLOBI D'ORO»

JACK NICHOLSON QUALCUNO VOLO' SUL NIDO DEL CUCULO

I cinema a Pozzuoli

Carlo Dapporto al Politeama